

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, NOVARA, VERONA, VICENZA, GENOVA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro

ORGANIZZAZIONE 900

Una gita? Combinare una gita? Un'inezia. Così mi è sempre parso.

Ed abbiamo infatti continuato per anni e anni ad indire e a portare a termine con onore gite e campeggi, sciate e accantonamenti così, senza sforzo e circondandoci anzi di una certa fama.

Ma da domenica scorsa le mie opinioni si sono nettamente mutate: quale dura esperienza è riservata anche ai veterani, quando meno se l'aspettano!

Voglio che la cruda storia sia risaputa; voglio che tutti imparino; voglio..... quale incubo..... una sfibrante malattia è stata per noi organizzatori la gita di domenica e..... fortuna che la convalescenza è stata breve. Mentre il triste ricordo si allontana e diventa un punto nero all'orizzonte, ci rimettiamo in forze, e, strano, ci sentiamo di nuovo pieni di energia per organizzare altre gite spettacolose.

Ma intanto riandiamo brevemente alla gita di domenica 20 febbraio. Quando i figli dei nostri figli organizzeranno gite in aereo speciale ricordino.....

* * *

Esce il Notiziario del mese di gennaio. Gita in programma per il 20 febbraio: S. Giacomo di Roburent in autopullman; programma dettagliato in sede.

15 Febbraio: Sole e calura, violette e prati verdi. S. Giacomo è tutto un incanto di primavera e il tempo è bello stabile. Bisogna cambiare meta e al più presto. Rapide consultazioni e decisione immediata: Salice d'Ulzio,

M. Triplex. Presto: un cliché per ciclostile, stampare 50 circolari, spedire tamburo battente.

16 Febbraio: Le circolari saranno a destino: si attendono con fiducia le prenotazioni. Quand'ecco..... Cosa spunta laggiù all'orizzonte? Un bioccolo bianco che si tira dietro un nubino e poi una coorte grigia. Il fumo delle ciminiere si tende d'improvviso verso il mare, segno di tramontana schietta. Tutto coperto, freddo: nevicca sui monti più vicini. Fra poco nevierà anche a Genova.

Gioia e costernazione. C'è qui la neve: perchè sciupare questa fortuna per una gita a Salice che si può fare con tutta comodità in marzo, quando di neve a Genova non si potrà nemmeno lontanamente parlare? D'altra parte abbiamo ormai un impegno per Salice..... Rapide consultazioni e nuova decisione, nell'interesse della Sezione e della maggioranza dei soci che in Val Susa non sarebbero venuti, ma vicino sì. Avvertiamo l'amico Morello, il Parroco di Salice, i soci e.....

17 Febbraio: Andiamo a Frabosa? La Cit organizza due torpedoni. Corriamo all'agenzia..... tutto occupato. Che fare?

* * *

Andiamo a Palo di Sassello. E qui entra in scena un'altra vittima dell'organizzazione: Micheletti. Ci dividiamo le telefonate incessanti e il gioco di decisioni, contro-decisioni, spiegazioni, ecc. A Palo, a Palo..... La voce corre, si diffonde, vola.

18 Febbraio: Quaranta, tra soci e amici, hanno data la loro brava adesione: fissiamo senz'altro un torpedone da 48 posti.

19 Febbraio: Ore 9. Confermiamo il torpedone, mentre il telefono non ha cessato di trillare per nuovi amici che vorrebbero venire.....

Ore 10. Il torpedone da 48, con l'aggiunta di una Balilla, non basta più. Micheletti, in gran forma, inizia frattanto una lotta corpo a corpo con l'autista e il proprietario del torpedone che ora, quando tutto è organizzato, si rifiuta di partire per lo stato della strada. Parole grosse, ingiurie..... nulla. Irremovibile nel rimangiarsi l'impegno e lasciarci a terra. E siamo alla vigilia..... Il telefono canta continuo..... Società X, garage Y,, tutti occupati.

Ore 12,58. Scoviamo due torpedoni da 32 + 35 posti e trattiamo finalmente... Di partecipanti ne abbiamo ad usura.

Si respira e intanto il tempo..... A proposito... Che cosa fa il tempo? Ieri sera, venerdì, il cielo era ancora coperto, poi si scopri una bella volta di stelle mentre il freddo si manteneva inalterato come il nostro entusiasmo.

* * *

Stamane un bel sole..... ma il telegramma di ieri sera da Palo era chiaro e tranquillizzante: 25 cm. e nevicca.

Ore 13: Sole. Ore 14: Sole. Ore 15: Sole.

Ore 15,30. Mi salta un dubbio atroce. Chiamo l'intercomunale. E' una voce pacata, di là dal filo, che mi annuncia la tremenda verità: giornata di caldo fatale per la neve, violette, ecc. Non odo più. Alle 16 deve chiamarmi da fuori Genova il proprietario degli auto per un accordo sul prezzo. Cosa fare? Dove si può andare ora con questi malauguratissimi torpedoni? All'Antola? Una telefonata a Torriglia: nulla da fare. Bisogna, e i pochi capelli mi si rizzano, chè son quasi le 16, bisogna mi liberi dei torpedoni.

Mi chiamano da fuori: è lui. Mi irrigidisco, cavillo sul servizio e sul prezzo, faccio ragionamenti all'ebrea, rifiuto infine e..... disdico. Alleluia!

Ma... e i partecipanti chi li avvisa? E' sera e solo quattro o cinque hanno il telefono. Micheletti accoglie le nuove notizie con rassegnazione e... telefona a Sale Langhe. Decide lui per Sale Langhe e si accolla il passatempo di avvertire i suoi venti partecipanti.

Noi invece andremo a Limone, per essere certi di non trovare le famose violette. Gli asfalti della Grande Genova, da Sestri a Borgoratti, dalla Foce in Oregina sudano a trattenere le gomme della Balilla che corre di qua e di là ad avvertire tutti che si va a Limone, si va a Limone.....

Alle 22 sono tutti avvisati. Un'ultima telefonata: Signorina, mi svegli alle tre.

* * *

E al mattino del giorno fatale eravamo in 26..... Però piove. Tempo uggioso. Disdetta su tutta la linea.

Scendiamo a Limone per finire in un mare di nevischio e di noia i nostri guai; e invece, bastò che toccassimo la neve con le bacchette magiche dei nostri sci e brillarono soli e luci, nevi splendenti e vette immacolate.

Giornata incantevole e gita, sì, gita perfettamente riuscita (lustriamoci la patacca di organizzatori, amico Micheletti). Ebbimo persino il piacere di salutare una comitiva di consoci torinesi in gita al Colle della Perla.

Gita di piena soddisfazione, dunque, anche per i cirenei e quindi tutto nel dimenticatoio: autobus, tariffe, telefono ecc. Resta il ricordo di una lieta giornata in fraterna compagnia sulla neve..... Il che è tutto quanto si voleva.

ANGELO COSTAGUTA.



SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE C. A. I.

Relazione della Gita al
COLLE DELLA PERLA

20 Febbraio 1938-XVI^o

Giunti a Cuneo tutti i venti partecipanti sono ormai decisi a ritornare a Torino con il primo treno disponibile. Infatti il tempo non potrebbe essere peggiore: pioggia e neve s'alternano a far naufragare tutti i bei progetti di gita.

A Limone, la neve cessa di cadere; allora la comitiva s'innalza sbuffante per il ripido pendio di Maire Buffe godendosi nel contempo il comico svolgimento d'una gara in sci ove i concorrenti, incerti sul percorso causa la fitta nebbia, vagano nella neve profonda, punteggiandola di fenomenali capitomboli o andando prudentemente a raspa.

Ci si immerge nel fitto nebbione, uscendo dal quale incontriamo un gruppo di « montagnini » genovesi scorrazzanti anche loro da quelle parti.

Dalla « Superba » essi devono avere portato con loro l'azzurro della riviera giacchè poco oltre la nebbia si dirada ed a quota 1600 il sole trionfa di tutta la caligine circostante ed un azzurro fondo incastona il panorama delle Alpi Marittime.

A brevi intervalli l'un dall'altro i gitanti giungono al Rifugio Tre Amici (m. 1850) situato su d'un cocuzzolo a dominare un'ampia conca. Un gruppo di colleghi dal fiato lungo prosegue ancora la faticosa marcia.

La discesa avviene per dolci e lunghi pendii coperti d'un alto strato di neve fresca in cui sovente s'inciampano gli sci ed allora anche per noi son famosi capitomboli!...

Di ritorno a Limone ci separiamo dai genovesi con l'augurio di incontrarci presto ancora in altre occasioni.

il cronista.

19-20 Marzo 1938-XVI^o

GITA SOCIALE A CHENEIL
(Valtournanche)

Cervinia, Plan Maison, Teodulo, attirano la stragrande maggioranza di coloro che si recano nella Valtournanche e fanno trascurare altre belle zone della valle fra le quali, degnissima sopra tutte, è la conca di Cheneil.

I casolari omonimi sorgono a 2100 m. al centro d'un vasto pianoro a cui si giunge per ripida mulattiera in poco più d'un'ora da Valtournanche. A levante la conca è limitata dalla frastagliata costiera che la separa dalla Val d'Ayas, irta di cime tutte superiori ai 3000 metri come la Gran Sometta, la Roisetta, il Grande e Piccolo Tournalin, il Bec di Nana, ecc. Dal Col des Fontanettes, sottostante al Bec d'Aran, prosegue verso ponente la larga cresta che limita la conca a mezzogiorno e culmina alla Punta Fontana Fredda.

A questa gita sciistica non mancherà certo la partecipazione d'un gran numero di soci.

Programma

19 Marzo:

Ore 6,30: S. Messa alla Chiesa di San Secondo.

Ore 7,40: Partenza da Porta Nuova.

Ore 11: Arrivo a Valtournanche e proseguimento immediato per Cheneil.

Ore 12,30: Arrivo a Cheneil. Pranzo.

Ore 15: Escursione alla Punta Fontana Fredda (m. 2540).

Ore 18,30: Cena e pernottamento alla Pensione Carrel.

20 Marzo:

Ore 6: Sveglia.

Ore 6,30: S. Messa.

Ore 7,30: Gita al Col des Fontanettes e al Bec d'Aran (m. 3041).

Ore 13: Ritorno a Cheneil.

Ore 17: Partenza da Valtournanche.

Ore 19,37: Partenza da Châtillon.

Ore 21,55: Arrivo a Torino P. N.

Equipaggiamento sciistico (pelli di foca).
Quota d'iscrizione: L. 40 inclusiva del viaggio andata e ritorno, pernottamento e spesa di organizzazione (S. Messa). — Non soci L. 2 in più.

Iscrizioni: sino a venerdì 18 marzo 1938 in sede, se vi saranno ancora posti disponibili. — Prenotarsi al più presto.

Direttori di gita: Enrico Maggiorotti e Francesco Martori.

BIBLIOTECA

Sono a disposizione dei soci i seguenti nuovi libri:

LORENZO BRACCALONI - *Andrem sulla montagna* - Dono dell'Autore (vi sarà dedicato un articolo su un prossimo numero del Notiziario).

ARNOLDO LUNN - *Ora ci vedo!* - Apologia novecento - Trad. e prefaz. del Prof. Don Antonio Coiazzi (opera da lui citata nella conferenza tenutaci il 1° dicembre 1937).

S. SAGLIO - *Grigne*.

E. CASTIGLIONI - *Marmolada - Sella - Odle* - Questi due volumi della « Guida dei monti d'Italia » li abbiamo ricevuti in omaggio dalla Sede Centrale del CAI.

La Collezione « Montagna » diretta da G. Zoppi ed edita da « L'Eroica », Milano, che è composta dei 17 seguenti volumi:

GIUSEPPE ZOPPI - *Il libro dell'Alpe*.

C. F. RAMUZ - *Paura in montagna*.

CHARLES GOS - *La notte dei Drus*.

GIULIO KUGY - *Le Alpi Giulie*.

GIULIO KUGY - *Dalle Carniche alla Savoia*.

E. GUIDO LAMMER - *Fontana di giovinezza* (2 volumi).

G. MAZZOTTI - *La montagna presa in giro*.

E. SEBASTIANI - *La Malga dei cento campani*.

G. MAZZOTTI - *Grandi imprese sul Cervino*.

UBALDO RIVA - *Scarponate*.

G. ZOPPI - *Quando avevo le ali*.

E. R. BLANCHET - *Fuori delle strade battute*.

C. F. RAMUZ - *La separazione delle razze*.

F. FASANA - *L'epopea del Monte Rosa*.

V. RAKOSI - *Quando le campane non suonano più*.

M. PILATI - *Arrampicare*.

QUOTA SOCIALE

Passati oramai i mesi delle tasse, del rinnovo abbonamenti e tessere e di tutti quei pagamenti che tanto gravano sui bilanci mensili del principio d'anno, trascorso infine anche il Carnevale, vogliamo sperare che sia giunta ora la volta di pagare la quota sociale. S'intende che il nostro appello è rivolto esclusivamente a coloro che ancora non avessero provveduto ad adempiere a questo loro dovere sociale. Ricordiamo pertanto che la Segreteria della Sezione è aperta tutti i mercoledì e venerdì sera dalle 21,30 alle 23; i pagamenti potranno pure essere effettuati mediante versamento sul c/c postale n. 2/885 intestato a nostro nome.

SEZIONE DI PINEROLO

* Tutta la sezione è lieta di poter porgere il cordiale benvenuto ai nuovi soci: sig.na Gervasone Rina e Gervasone Tina e i sig.ri Chiavassa Carlo e La Montagna Mario.

* Al consocio Rag. Angelo Gorla e gentil signora, giungano le nostre più cordiali felicitazioni per la nascita del loro primogenito Gian Giacomo.

ATTIVITA' SVOLTA

* Il 30 gennaio la nostra Sezione si è recata in gita sociale a visitare la « Mostra

della Montagna ».

I partecipanti si sono molto interessati trattenendosi per oltre due ore nei locali della Mostra. Nel rocciodromo ebbero la fortuna di vedere all'opera l'asso dell'arrampicata Comici nelle sue brillanti esibizioni.

* Non compiuta per mancanza di neve la gita sciistica in programma al Montoso, è stata messa in programma per la domenica 27 una gita al Sestriere, che ha avuto un esito assai lusinghiero. Infatti 37 furono i partecipanti.

SEZIONE DI VICENZA

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA

In sedute 18 gennaio e 6 febbraio la Presidenza ha deliberato quanto segue:

Accettazione nuovi soci: vengono accettate le domande d'iscrizione dei seguenti nominativi: Allegranzi Luigi; Ballardin Antonio; Benfenati Alberto; Bevilacqua Antonio; De Capnist Paolo; Ghirotti Luigi; Ghirotti Paolo, Girotto Luigi; Franceschi Francesco; Miotti Mario; Miotti Alessandro; Moretti Girolamo; Musini Eugenia; Pido Francesco; Riboli Bruno; Zampieri Maria Elena; Zampieri Giuseppe; Zenoni Alberto.

Concorso per articoli da pubblicare sul Notiziario: è indetto fra tutti i soci e le socie regolarmente tesserati per l'anno XVI un concorso per articoli che verranno pubblicati sul Notiziario Mensile.

Gli articoli dovranno trattare argomenti di indole alpina, siano essi di natura tecnica o illustrativa od organizzativa, che relazioni di ascensioni e di manifestazioni sociali, o qualunque altro scritto su materia che abbia interesse nel campo alpinistico.

La loro lunghezza non dovrà sorpassare le 3 facciate dattilografate. Redatti in due copie — potranno essere consegnati, a iniziare dal 1° gennaio c. a. esclusivamente ad uno dei membri della Commissione Giudicatrice, e i ritenuti meritevoli di pubblicazione verranno trasmessi alla Redazione del Notiziario.

La Commissione sarà composta dei seguenti soci: Mons. Prof. Giuseppe Stocchiero - Antonio Gobbi - Avv. Giorgio Oliva - Quintino Gleria.

Nel caso la Commissione ritenesse un articolo presentato degno di pubblicazione salvo alcune modifiche, essa lo rimetterà all'autore con le indicazioni del caso e l'autore potrà — se lo riterrà opportuno — correggerlo e ripresentarlo.

Al concorso potranno partecipare anche i membri della Commissione Giudicatrice.

Entro il giorno 15 dicembre 1938 tutti indistintamente i soci della Sezione, saranno

tenuti a trasmettere alla Commissione — e per essa a Tino Gleria — una loro dichiarazione nella quale indicheranno quale degli articoli pubblicati sui diversi numeri Notiziario 1938 è — secondo loro — il migliore.

L'articolo che riscuoterà il maggior numero di voti verrà dichiarato vincente ed il suo autore riceverà gratis metà quota sociale anno XVII e la tessera O.N.D. anno XVII.

Gli articoli concorrenti pubblicati sul Notiziario, porteranno in calce l'indicazione « partecipante al Concorso Articoli della Sezione di Vicenza ».

Concorso fotografico: è indetto fra tutti i soci e le socie regolarmente tesserati per l'anno XVI un concorso fotografico diviso in tre sezioni:

1ª Sezione: fotografie sull'attività sociale e individuale eseguite dai soci dalla fondazione della Sezione Vicentina (febbraio 1933) sino al 27 ottobre 1937-XV, siano esse di carattere invernale che estivo.

2ª Sezione: fotografie sull'attività invernale, sociale ed individuale, eseguite dai soci durante la stagione sciatoria dell'anno XVI. Saranno particolarmente gradite le fotografie fatte nelle zone meta delle gite sociali e del 1° accantonamento invernale.

3ª Sezione: fotografie sull'attività alpinistica e crodaiola sociale e individuale eseguite dai soci durante la stagione estiva dell'anno XVI. Saranno particolarmente gradite quelle fatte durante le gite sociali e l'XI° Soggiorno Alpino.

Le fotografie dovranno essere presentate stampate in formato 13 x 18 o 18 x 24 e sobriamente montate su cartoncino.

Di quelle ritenute degne di attenzione verrà fatta una esposizione cittadina.

La Commissione giudicatrice — composta dei soci: Antonio Gobbi, Tino Gleria, Danilo Barban e di Nino Ferrini, Aldo Allegranzi e Giuseppe Stefani — giudicherà inappellabilmente.

Premi: alla fotografia che sarà giudicata la migliore di tutte, a qualunque sezione

appartenga: L. 30 in contanti e rimborso di un rotolo di pellicola.

Alle fotografie giudicate migliori di ognuna delle tre sezioni (esclusa la fotografia prima premiata): L. 15 in contanti e rimborso di un rotolo di pellicola.

Alle fotografie giudicate seconde: rimborso di un rotolo di pellicola.

Alle fotografie giudicate terze: un distintivo sociale in stoffa.

Inoltre tutte le fotografie premiate e quelle giudicate degne di attenzione, verranno inviate a Torino per figurare — quale rappresentanza della nostra Sezione — alla Mostra fotografica che verrà indetta dal Consiglio Centrale in occasione del 25° di fondazione del nostro Sodalizio.

Le copie delle fotografie dovranno essere consegnate esclusivamente in Sede Sociale ad uno dei membri di Presidenza o della Commissione entro e non più tardi del 27 ottobre 1938-XVI.

Le copie delle fotografie premiate passeranno in completa proprietà della Sezione.

LA RIUSCITA DEL

1° ACCANTONAMENTO INVERNALE

Ha avuto luogo dal 2 al 9 gennaio il 1° accantonamento invernale della nostra Sezione.

Quella che poteva dirsi una sfida a tutto un mondo di disastrose congetture e di smorfie di incredulità da parte di chi pronosticava un sicuro insuccesso della nostra manifestazione (che si svolgeva in un albergo mai rimasto aperto durante l'inverno, solo in mezzo ad una immensa piana di neve, con otto chilometri di cammino innanzi di giungere alla prima casa abitata, a 1400 metri e.... chi ne ha più ne metta), è stata invece una splendida dimostrazione di quanto può — organizzativamente e socialmente — la nostra Sezione.

L'Accantonamento ha contato ben 33 partecipanti con 225 giornate di presenze; trattamento veramente ottimo, tale da soddisfare tutti in via assoluta, sia per quanto riguarda il vitto che il pernottamento; neve e campi spettacolosi, un susseguirsi

di giornate splendide e trionfanti di sole, un freddo polare (anche 30 gradi sotto zero), attività encomiabile da parte di ognuno;

compagnia e cameratismo effervescente sotto tutti i rapporti, fraternità ancor più sentita per la completa splendida solitudine nella quale eravamo;

un mucchio di nuovi e giovanissimi soci che hanno compreso ed assorbito in quegli otto giorni lo spirito e la serietà d'intenti alpinistici della « Giovane », divenendone così dei soci degni di portar tale nome;

valorizzazione infine di un nuovo sterminato campo sciatorio dell'Altopiano di Asiago, finora mai frequentato d'inverno: valorizzazione passibile di ulteriori sviluppi (chi vivrà vedrà!), e per la quale abbiamo ricevuto il plauso incondizionato (dopo che l'accantonamento era andato bene, però!) da parte di tutto l'ambiente sciatorio vicentino.

L'attività: è difficile dar l'impressione di quanto si è fatto, attraverso poche parole che citano nomi di mete note sì, ma alle quali si è giunti attraverso itinerari sconosciuti nella loro veste invernale: ecco ad ogni modo quanto si è fatto:

domenica 2 gennaio: dai Lazzaretti a Marcesina: 8 km. di salita e piano con quei sacchi.....; al pomeriggio primi approcci coi dintorni;

lunedì 3: escursione in Val Maron, Croce dell'Erchele, fin sotto alla vetta del M. Lisser (la cui salita ci è stata sconsigliata dal cattivo stato della neve); al pomeriggio altri itinerari in Val Maron, e scuola di sci sotto la guida veramente preziosa di Adriano Frigo.

martedì 4: in 25 partiamo per raggiungere — quale patriottico pellegrinaggio — la vetta dell'Ortigara. Data la completa ignoranza del percorso, ci troviamo invece, dopo quattro ore di marcia, a Malga Pastori (m. 1850). Una decina di soci si spinge allora verso il M. Lozze, ma l'ora tarda ci consiglia al ritorno. Un totale di più che 30 chilometri.

mercoledì 5: al mattino al Col dei Meneghini; al pomeriggio invece itinerari vari verso Val Maron e verso le Melette;

scuola di sci e prove di salto su di un trampolino di fortuna.

giovedì 6: discesa ad Enego per Val Maron e Forcellona, ad ascoltare la Santa Messa. Più di 30 chilometri tra andata e ritorno.

venerdì 7: escursione verso le Melette (che pista!); scuola di sci.

sabato 8: cinque soci la fanno finita col l'Ortigara calcandone la neve della vetta (m. 2105) dopo quattro ore e mezzo di veloce marcia. Una quarantina di chilometri.

Altri dieci invece si portano, attraverso un variato e intricato percorso, alle Melette: circa 25 chilometri.

domenica 9: ritorno melanconico: dal cielo plumbeo e nebbioso scende fine e fitta la neve che ci sferza il viso mentre scendiamo veloci a Foza.

GITA ALL'ALPE DI SIUSI

19-20 Marzo 1938-XVI°

La manifestazione, per la cura che abbiamo posto nell'organizzarla e per la va-

rietà di bellezze naturali che offre il percorso in programma, riuscirà tale da rimanere indelebile nel ricordo di tutti i partecipanti.

Consoci, pensate: *Alpe di Siusi!* Campi e campi sterminati di neve, dai quali si eleva in tutta la sua imponenza l'avorio delle pareti e delle guglie del Gruppo del Sassolungo, panorami a perdita d'occhio su tutte le Dolomiti, dalla Marmolada al Cristallo, dalle Tofane al Catinaccio, dal Gruppo di Brenta all'Adamello e all'Ortler, sulle Dolomiti che noi conosciamo ancora poco in veste invernale e che ci appariranno sotto un nuovo aspetto e sotto una nuova imponenza impensati alla nostra immaginazione.

Saranno due giorni durante i quali passeremo di meraviglia in meraviglia ad ogni sbucar di una nuova cima all'orizzonte, ad ogni passo in su che faremo guadagnando pian piano di quota, ad ogni occhiata affrettata che daremo intorno a noi durante le veloci scivolate.

Consoci, tutti all'Alpe di Siusi!

NELLE DOMENICHE DI MARZO ED APRILE: GITE SCI-ALPINISTICHE!

Saranno quelle che vi daranno le più grandi soddisfazioni e ingigantiranno il vostro amore per la montagna solitaria e bella.

CIMA PORTULE - TRAVERSATA DI CIMA DODICI - CIMA DI POSTA PASUBIO.

E' ora che tutti i Soci della Sezione conoscano queste magnifiche zone dell'Alto Vicentino.

S E Z I O N E D I G E N O V A

Tesseramento. — I soci in regola con la quota sociale e O. N. D. sono invitati a ritirare le tessere.

Distintivi. — Sono pronti. Prenotarsi al più presto presso il cassiere Raffo.

Biblioteca. — Si pregano i consoci a voler offrire qualche volume per la biblioteca di sezione. Si ricevono pure riviste e guide.

Corso di arrampicamento. — A cominciare da domenica 27 marzo si inizierà un corso di arrampicamento sulla palestra del

Monte Argentea. E' interessante e utile partecipare soprattutto per chi intende quest'estate recarsi in alta montagna.

PROGRAMMA

GITE DEL MESE DI APRILE

3 Aprile: Gita al Castello della Pietra (Vobbia).

10 Aprile: Gita al M. Maggio.

17 Aprile: S. Pasqua di Resurrezione.

24 Aprile: Gita al M. Antoroto (Alpi Liguri).

Direttore Responsabile: Ing. C. Pol

S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino